



PROVINCIA DI POTENZA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE GENERALE

N. 1113 del 13 APR. 2015

OGGETTO: Integrazione e rettifica Determina n.933 del 30 marzo 2015 ad oggetto: "Preso d'atto della valutazione dei risultati conseguiti dai dirigenti della Provincia di Potenza - Anno 2014".

Parte riservata al Settore Finanziario							
Parere preventivo di regolarità contabile.				Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.			
Timbro e firma	IL RAGIONIERE CAPO Rag. Giovanni PALAZZO			Timbro e firma	IL RAGIONIERE CAPO Rag. Giovanni PALAZZO		
Data	13 APR. 2015			Data	13 APR. 2015		
Prenot./Imp.	Bilancio	Missione Programma	Cdr/Cdc	Cap/Art	Importo	Siope	
Prenot./Imp.	Bilancio	Missione Programma	Cdr/Cdc	Cap/Art	Importo	Siope	
Prenot./Imp.	Bilancio	Missione Programma	Cdr/Cdc	Cap/Art	Importo	Siope	
Accertamento	Bilancio	Cdr	Cap/Art	Importo	Siope		
Accertamento	Bilancio	Cdr	Cap/Art	Importo	Siope		
Accertamento	Bilancio	Cdr	Cap/Art	Importo	Siope		

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la Determina del Direttore Generale n. 933 del 30 marzo 2015 con la quale si stabiliva di:

- PRENDERE ATTO e al contempo approvare, facendola propria, la certificazione del Nucleo di Valutazione per i risultati conseguiti dal personale dirigente per l'anno 2014, allegata quale parte integrante e sostanziale dello stesso atto;
- CONSIDERATO CHE il Nucleo di valutazione a seguito delle osservazioni pervenute dai Dirigenti verbale della seduta del 9.4.14 ha proceduto al riesame di alcune delle valutazioni riportate nel precedente verbale del 27.03.15;

RILEVATO INOLTRE CHE:

- con Deliberazione n. 13 del 21.02.2014, la Giunta Provinciale ha autorizzato il Presidente della Delegazione Trattante a sottoscrivere il "Contratto Collettivo Decentrato Integrativo" per l'area della dirigenza 2014/2015, unitamente al fondo risorse decentrate 2014, recependo altresì gli accordi decentrati per la valutazione della dirigenza;
- l'articolo 7 del citato CCDI dell'area della dirigenza ha previsto i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e quella di risultato come segue:
 1. *"Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato sono annualmente determinate dall'Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 26 CCNL 23/12/1999 e sono annualmente oggetto di confronto con le OO.SS. per quanto attiene alla loro destinazione.*
 2. *La retribuzione di posizione, riconosciuta al dirigente, è correlata al valore economico previsto per la fascia retributiva, in cui la posizione dirigenziale si colloca, in base ai fattori di valutazione indicati nel sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali adottato dall'Amministrazione. La pesatura delle posizioni dirigenziali viene effettuata ai sensi dell'art. 29 del "Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi".*
 3. *A seguito dell'approvazione dell'assetto organizzativo della Provincia di Potenza, sono state istituite due fasce per la retribuzione delle posizioni dirigenziali, con distinti valori economici:*
 - a) Fascia "A": valore annuo lordo € 39.153,00
 - b) Fascia "B": valore annuo lordo € 37.289,00
 4. *La retribuzione di risultato viene erogata secondo i criteri previsti nel sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali adottato dalla Provincia, a seguito della valutazione di cui all'art. 49 del "Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi"; viene attribuita la retribuzione di risultato spettante che, a livello individuale, può variare sino al 25% della misura dell'indennità di posizione da rapportarsi, comunque, in ragione delle risorse disponibili ed alla valutazione conseguita.*
 5. *Eventuali risparmi sono destinati ad integrazione del fondo di risultato dell'anno successivo anche in deroga al predetto limite del 25%.*
 6. *Nel caso di prolungata assenza o vacanza del posto dirigenziale, può essere assegnato temporaneamente ad un dirigente, per un periodo non superiore a 18 mesi, l'incarico ad interim con attribuzione al sostituto della retribuzione di risultato non corrisposta al dirigente assente, in base alla valutazione conseguita e al periodo temporale dell'incarico ad interim.*
 7. *Annualmente vengono definiti tra le parti i criteri di riparto del fondo tra retribuzione di posizione e di risultato".*

CONSIDERATO CHE il N.d.V. nel corso del riesame ha riscontrato che:



- Con tale ultimo ccdl, come riportato innanzi, accertata la capienza del fondo dell'area dirigenziale, è stata aumentata la percentuale massima spettante ai Dirigenti, quale indennità di risultato, portandola dal 15%, come stabilita negli anni dal 2010 in poi, al 25% per il 2014;
- Che In relazione all'applicazione dell'art. 9 comma 1 e 2 del D.L. del 31.5.2010, n.78 convertito, con modificazioni, nella L. 30.7.2010, n. 122 che prevede misure di contenimento del trattamento economico complessivo, ivi compreso quello accessorio dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale occorre specificare che la definizione di "trattamento economico complessivo" dei singoli dipendenti, ai sensi delle disposizioni dell'art.9 comma 1 del D.L. su citato, per gli anni 2011, 2012 e 2013, non deve superare "il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010";
- Che il D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122 contenente il regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche ha prorogato al 31.12.14 alcune disposizioni del citato D.L.78/10. Ai sensi del citato decreto è consentito di contrattare nuovamente soltanto la parte normativa delle norme collettive; mentre fino al 31 dicembre 2014 sono, invece, prorogate le disposizioni previste dalla manovra di luglio di cui all'articolo 9 D.L.78/2010 (conv. con L.122/2010) inerenti:
 - a) il blocco della soglia massima di trattamento economico complessivo per i titolari di incarichi dirigenziali;
 - b) il blocco del le risorse complessive destinabili al trattamento accessorio dei pubblici dipendenti;
 - c) il blocco dei meccanismi di progressione stipendiale dei pubblici dipendenti.

RITENUTO CHE:

- al riguardo si rappresenta che, sulla base di una lettura sistematica dell'articolo 9 del DL 78/10, in esame, per entrambe le espressioni relative al trattamento economico (comma 1 e 2), vanno considerate, oltre al trattamento fondamentale (stipendio, tredicesima, IIS ove prevista, Ria ove spettante), le componenti del trattamento accessorio aventi carattere fisso e continuativo al netto degli eventi straordinari, anche se le componenti variabili del trattamento accessorio vengono disciplinate dal comma 2-bis ove viene previsto un limite per ciascuno degli anni del triennio 2011-2013 2014 che non incide sui trattamenti individuali dei singoli dipendenti, bensì sull'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento economico accessorio.
- Occorre rappresentare che il limite stabilito nel primo comma dell'articolo 9 ha una valenza di carattere generale e di cornice in relazione alle puntuali misure di contenimento contenute nel medesimo articolo, finalizzate a garantire l'invarianza dei trattamenti retributivi nel triennio di riferimento. (Tale invarianza ad es. riguarda anche il valore dei buoni pasto, la cui misura non potrà essere incrementata nel medesimo triennio) ed anche nel 2014 ai sensi del D.P.R citato.
- Che l'espressione "trattamento economico ordinariamente spettante", che la norma riferisce all'anno 2010 e che costituisce il tetto non superabile per i trattamenti economici da corrispondere nel triennio successivo, ed anche nel 2014, va riferita a tutte le componenti del trattamento economico previste "in via ordinaria" nel loro ammontare



teorico pieno, che i dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, percepirebbero in condizione di ordinarietà.

- Non vanno quindi considerati né in positivo né in negativo, ai fini della determinazione del tetto da prendere a riferimento, gli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva che possono ridurre o incrementare il "percepito" 2010.
- Occorre dunque prendere atto che l'aumento della percentuale di attribuzione del premio di risultato dei Dirigenti, portata dal 15% al 25% in base agli accordi decentrati del 2014, appare in contraddizione con i principi stabiliti dalla legge citata che intende congelare al 2010 le retribuzioni complessive dei dirigenti fatta eccezione delle quote di accessorio collegate ad eventi straordinari.

Pertanto è opportuno riportare anche per il 2014 i valori dell'indennità di risultato nelle percentuali massime vigenti nell'anno 2010 -11-12-13 pari al 15% della retribuzione di posizione tenendo conto che tale congelamento della percentuale non incide sulla valutazione effettuata e che di seguito l'indennità di risultato sarà attribuita in base al punteggio attribuito ad ogni dirigente nell'ambito della quota prevista negli anni precedenti al 2014.

Sulla problematica, si rinvia agli orientamenti applicativi già formulati in materia dall'ARAN con parere AII 76:

"relativamente all'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti in un determinato anno e che, a consuntivo, risultassero ancora disponibili in quanto non utilizzate, non può che farsi riferimento alle specifiche previsioni dell'art.27, comma 9, e dell'art.28, comma 2, del CCNL del 23.12.1999. In particolare, l'art.27, comma 9 del CCNL dell'area della dirigenza del 23.12.1999 prevede che: "le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno e quindi riassegnate al finanziamento della retribuzione di posizione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo." Secondo l'art.28, comma 2, del medesimo CCNL dell'area della dirigenza del 23.12.1999: "Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo."

CONSIDERATO CHE:

- Tali disposizioni consentono di utilizzare le risorse destinate al pagamento delle retribuzioni di posizione e di risultato relative a posti di qualifica dirigenziale vacanti per valorizzare adeguatamente la retribuzione di risultato dei dirigenti che, in base alle previsioni del regolamento degli uffici e dei servizi, sono stati incaricati ad interim delle relative funzioni. Deve invece "escludersi" che ad un dirigente possano essere erogate due (o più) retribuzioni di posizione;
- E' evidente che, a monte, le risorse complessivamente a disposizione per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato devono essere solo quelle correttamente quantificate nel rigoroso rispetto delle previsioni dell'art.26 del CCNL del 31.3.1999, tenendo conto della diversa natura delle stesse; incrementi ingiustificati delle stesse, anche se disposti in periodi temporali precedenti, non possono essere in alcun modo legittimati né possono essere utilizzati ancora per le finalità di cui si tratta;
- Ove si verifichi la fattispecie del conferimento di incarichi "ad interim", l'ente darà applicazione alle previsioni contrattuali sopra richiamate, "valorizzando" significativamente la retribuzione di risultato dei dirigenti interessati, in modo da tenere conto anche delle responsabilità connesse all'espletamento degli incarichi ad interim (art.



29, comma 1, del CCNL del 23.12.1999) e dalla gravosità della situazione determinatasi in capo a ciascun dirigente per effetto dell'affidamento di più incarichi contemporaneamente ed in tal caso va utilizzata la disponibilità del fondo per il risultato.

PRESO ATTO:

- Del verbale il Nucleo di Valutazione che riunitosi in data 8.4.2015 ha riesaminato la documentazione attinente la valutazione dei risultati conseguiti dai dirigenti degli Uffici di questo Ente nell'anno 2014 e delle schede riepilogative sottoscritte dal Nucleo di Valutazione;
- Che detto verbale è stato trasmesso al Presidente della Provincia con nota n. 13025 del 10.4.2015;
- Ritenuto di approvare gli esiti valutativi compiuti dal Nucleo di Valutazione riportati nel verbale di riesame del 8.4.15 dello stesso organo, e che pertanto occorra avviare l'*iter* per la liquidazione della retribuzione di risultato ai dirigenti dell'ente per l'anno 2014;

Attestata la regolarità e correttezza amministrativa seguita nel presente procedimento ai sensi del comma 3 dell'art.5 del "Regolamento sui controlli interni" approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 6 del 30 gennaio 2013.

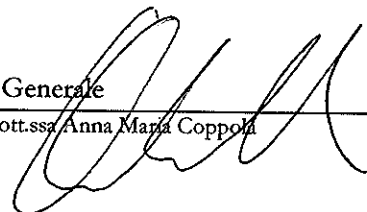
TANTO PREMESSO E RITENUTO ALLA LUCE DELLE MOTIVAZIONI SUESPOSTE

DETERMINA

1. **PRENDERE ATTO** e al contempo approvare, facendola propria, la certificazione del Nucleo di Valutazione per i risultati conseguiti dal personale dirigente per l'anno 2014, come rivista dal NDV nella seduta del 9.4.15 allegate al presente atto e delle schede riepilogative sottoscritte dal Nucleo che fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento, anche se materialmente non vengono allegati per rispetto delle norme in materia di tutela della privacy, confermandole nella loro interezza.
2. **DI DARE ATTO** che il premio di produttività 2014 va calcolato in base alle quote già stabilite dal CCDL per il 2010-11-12-13 ai sensi del D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122.
3. **DARE ATTO** che gli atti e le schede, sottoscritte dal Nucleo e da ciascun dirigente, verranno trattenuti nei fascicoli personali degli interessati.
4. **DI RETTIFICARE** ed integrare con quanto sopra la determina del Direttore generale n.933 del 30 marzo 2015.
5. **DI TRASMETTERE** il presente atto insieme alla precedente determinazione n. 933 del 30 marzo 2015 alle OO. SS. - Area Dirigenti.
6. **TRASMETTERE** copia del presente atto alla Struttura speciale di Ragioneria e all'Ufficio Risorse Umane incaricando le competenti U.O.S. a procedere all'erogazione dei suddetti compensi, come risultanti dalle valutazioni espresse, ai fini della liquidazione dell'indennità di risultato per l'anno 2014 al personale dirigente.

Il Direttore Generale

Dott.ssa Anna Maria Coppola



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della determinazione n. **1113/2015**, esecutiva ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.Lgs 267/2000, è pubblicata all'Albo on-line della Provincia di Potenza sul sito istituzionale all'indirizzo www.provincia.potenza.it ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 69/2009 e vi rimarrà, in visione, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **14/04/2015** e fino al giorno **29/04/2015**

Il Responsabile dell'Albo Pretorio on-line P.O.
Dott. Avv. Antonio Di Sabato

